

Allegato III - Tabelle dati

Distribuzione degli intervistati per ruolo di appartenenza

1. Componente CORP		2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
20	7.8	15	5.8	62	24.1	160	62.3	257	100

ELEMENTI DI COERENZA

Coerenza tra linee PRP e problemi di salute del territorio

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. Molto	8	40	5	33.3	20	32.3	38	23.8	71	27.6
2. Abbastanza	12	60	10	66.7	35	56.5	112	70	169	65.8
3. Poco	6	9.7	9	5.6	15	5.8
5. Non risponde	1	1.6	1	0.6	2	0.8
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

Esistono aree rilevanti per la salute del territorio NON incluse nel PRP

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. No	16	80	10	66.7	53	85.5	140	87.5	219	85.2
2. Sì	4	20	5	33.3	9	14.5	20	12.5	38	14.8
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

Quali:

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
	1	11.1	1	5	2	5.3
- Gestione dell'ansia e dello stress (lavoro, scuola, sociale) - Il linguaggio delle emozioni e l'educazione all'affettività già dalla prima infanzia attraverso le attività nelle scuole primarie e secondarie. - Media education - più risorse da destinare alle progettazioni e ai servizi di prevenzione	1	5.0	1	2.6
- promozione sana alimentazione e attività motoria nel primo anno di vita, non contemplata dal programma Genitori più e invece ritenuta da me molto importante - diagnosi precoce di malattie croniche (diabete, ipertensione, dislipidemie, disturbi del comportamento alimentare...)	1	11.1	.	.	1	2.6
Approfondimento sulla diabetologia soprattutto per i care giver nella applicazione di uno stile di vita adeguato.	1	5.0	1	2.6
Aree contaminate da inquinanti o centri di rischio non compresi tra le priorità a livello regionale	1	11.1	.	.	1	2.6
Il PRP 2010-2012 e 2013 non ha posto una elevata attenzione ad esempio su tutte le malattie cronicodegenerative (es. ipertensione, malattie cerebrovascolari, malattie respiratorie...). E' da tenere presente ai fini della pianificazione del PRP 2014-2018.	.	.	1	20.0	1	2.6
Intolleranze alimentari e celiachie	1	5.0	1	2.6
L'impennata della problematica del Gioco d'Azzardo Patologico, connessa alla diffusione pervasiva e capillare di Videolottery, Slot machine ed altre offerte di gioco d'azzardo. Tale problematica, pur trattata in parte nei progetti SERD, non ha una progettazione articolata e specifica	1	11.1	.	.	1	2.6

La prevenzione delle morbosità dovute a malattie non trasmissibili. Troppo distanti, per motivi istituzionali e culturali, le aree territoriali e ospedaliere. Per esempio come proporre stili di vita "alimentari" corretti se non esistono sportelli territoriali, e se le liste di attese per patologie e non prevenzione sono lunghe mesi e mesi	1	11.1	.	.	1	2.6
Le tematiche relative agli animali di affezione, in particolare per gli aspetti relativi alla prevenzione del randagismo, alla prevenzione dell'aggressività degli animali di affezione, alla promozione di una corretta relazione uomo-animale ed alle iniziative di pet-therapy, sono state collocate nelle schede fornite dal PRP, ma non trovano un richiamo specifico; pur trattandosi di attività previste dalla vigente normativa, in parte ricomprese nei LEA dei Servizi veterinari e per le quali si registrano sensibilità crescente della popolazione ed incremento delle richieste correlate.	1	5.0	1	2.6
Le violenze interpersonali, soprattutto in ambito familiare	.	.	1	20.0	1	2.6
Mi pare che, anche per le indubbe difficoltà di raccordo con gli aspetti extrasanitari, i temi legati all'ambiente ed all'immigrazione siano presenti solo in modo marginale.	.	.	1	20.0	1	2.6
Prevenzione violenza su donne, bambini e anziani	1	11.1	.	.	1	2.6
Problemi correlati all'integrazione sociale e alle patologie collegate ai flussi immigratori	1	25.0	1	2.6
Prevenzione delle patologie dell'anziano	1	11.1	.	.	1	2.6
Quelle individuate con i PEPS	1	5.0	1	2.6
Rischi ambientali legati agli inquinanti (inceneritore, qualità dell'aria)	1	5.0	1	2.6
SCARSITA' DI MEZZI PUBBLICI PER RAGGIUNGERE LE STRUTTURE PUBBLICHE SANITARIE.	1	5.0	1	2.6
SICUREZZA ALIMENTARE	1	5.0	1	2.6
Salute Mentale	.	.	1	20.0	1	2.6
Sebbene alcune linee fossero così formali-programmazione della sola vigilanza- da risultare poco presenti.	1	25.0	1	2.6
Sensibilizzazione alla donazione (sangue, midollo, organi ..) Cultura del primo soccorso occasionale Definizione ulteriori linee d'indirizzo in tema di I.S.T. (infezioni sessualmente trasmesse) Incentivazione sinergie tra enti differenti per il tema della sicurezza stradale nella fascia giovanile	1	5.0	1	2.6
Sicurezza nelle prestazioni ospedaliere e ricadute sulla salute della popolazione	1	5.0	1	2.6
ad es. Rischi occupazionali da agenti chimici e cancerogeni, rischi occupazionali ergonomici ed organizzativi	1	5.0	1	2.6
attenzione solo "nominale" alle diseguaglianze e alla salute mentale	1	25.0	1	2.6
esposizione ad agenti chimici/fisici in ambiente di lavoro rischi psicosociali in ambiente di lavoro	.	.	1	20.0	1	2.6
l'aspetto dell'inquinamento acustico in particolar modo tra gli stili di vita degli adolescenti/ragazzi giovani	1	5.0	1	2.6
la promozione della salute mentale	1	5.0	1	2.6

malattie cronico degenerative,prevenzione carie dentarie	1	25.0	1	2.6
non considerate tutte le dipendenze patologiche	1	5.0	1 2.6
popolazione anziana in residenze socio - sanitarie	1	5.0	1 2.6
promozione salute mentale	1	11.1	.	.	1 2.6
salute preconcezionale	1	5.0	1 2.6
sono quelle in cui la sanità puo dare poco risposte ma sono importanti e di cui bisogna tenere conto: la povertà, la mancanza di un lavoro, cioè i determinanti della salute.	1	5.0	1 2.6
stili di vita e sicurezza alimentare nella fascia 0-3 anni attraverso -il miglioramento dei momenti di sostegno all'allattamento al seno, - la "demedicalizzazione" della puericultura, -la possibilità di facilitare la comunicazione fra genitori e bambini attraverso il massaggio infantile e favorire la formazione di gruppi di auto-aiuto o momenti di incontro post-natale meglio strutturati e più lontani dall'area sanitaria (che tende a medicalizzare anche gli aspetti più fisiologici) - favorire l'attenzione non l'ossessione alla sicurezza.	1	5.0	1 2.6
studenti docenti (di riflesso i genitori) con progetti coordinati tra i vari servizi che si occupano di promozione della salute, possibilmente integrando gli interventi nel percorso curricolare; implementare la rete scuole asl e altri enti per l'attuazione di progetti condivisi a livello locale	1	5.0	1 2.6

tematiche relative alla immigrazione; nuove tecnologie digitali; nuove dipendenze comportamentali.	1	11.1	.	.	1	2.6
zoonosi dal punto di vista veterinario di Sanità Animale (attività, segnalazioni, procedure, obiettivi controllo esecuzione attività), modelli informazione utenza delle problematiche legate agli allevamenti,	1	5.0	1	2.6
TOTALE	4	100	5	100	9	100	20	100	38	100

IL PRP/PLP è davvero uno strumento riconosciuto di programmazione unitaria

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. Sì	8	40.0	11	73.3	31	50.0	50	51.5
2. No	11	55.0	4	26.7	29	46.8	44	45.4
3. Non risponde	1	5.0	.	.	2	3.2	3	3.1
TOTALE	20	100	15	100	62	100	97	100

Quanto pesano le sovrapposizioni con altri strumenti/piani di programmazione settoriale/di servizio regionale e locale

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. Molto	4.00	20.0	5	33.3	20	32.3	29	29.9
2. Abbastanza	13	65.0	8	53.3	33	53.2	54	55.7
3. Poco	3	15.0	2	13.3	7	11.3	12	12.4
5. Non risponde	2	3.2	2	2.1
TOTALE	20	100	15	100	62	100	97	100

In che misura la progettazione degli interventi ha seguito i principi ispiratori del PRP in termini di:

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Contrasto delle disuguaglianze						
1. Molto	1	6.7	6	9.7	7	9.1
2. Abbastanza	11	73.3	32	51.6	43	55.8
3. Poco	2	13.3	22	35.5	24	31.2
4. Per nulla	1	6.7	1	1.6	2	2.6
5. Non risponde	.	.	1	1.6	1	1.3
TOTALE	15	100	62	100	77	100
Governance						
1. Molto	1	6.7	5	8.1	6	7.8
2. Abbastanza	11	73.3	36	58.1	47	61.0
3. Poco	3	20.0	16	25.8	19	24.7
4. Per nulla	.	.	3	4.8	3	3.9
5. Non risponde	.	.	2	3.2	2	2.6
TOTALE	15	100	62	100	77	100
Salute in tutte le politiche						
1. Molto	1	6.7	7	11.3	8	10.4
2. Abbastanza	12	80.0	39	62.9	51	66.2
3. Poco	2	13.3	13	21.0	15	19.5
4. Per nulla	.	.	2	3.2	2	2.6
5. Non risponde	.	.	1	1.6	1	1.3
TOTALE	15	100	62	100	77	100

In che misura si è sentito accompagnato dal CORP/Gruppo di coordinamento locale durante la realizzazione delle attività del PRP/PLP

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. Molto	2	13.3	5	8.1	41	25.6	48	20.3
2. Abbastanza	9	60.0	26	41.9	77	48.1	112	47.3
3. Poco	4	26.7	23	37.1	34	21.3	61	25.7
4. Per nulla	.	.	4	6.5	6	3.8	10	4.2
5. Non risponde	.	.	4	6.5	2	1.3	6	2.5
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100

ELEMENTI DI PROCESSO

Come valuta l'organizzazione all'interno del Gruppo di Coordinamento rispetto a:

	1. Componente CORP	
	N.	%
Suddivisione dei ruoli		
1. Molto adeguata	2	10.0
2. Abbastanza adeguata	14	70.0
3. Poco adeguata	4	20.0
TOTALE	20	100
Attribuzione dei compiti		
1. Molto adeguata	4	20.0
2. Abbastanza adeguata	12	60.0
3. Poco adeguata	4	20.0
TOTALE	20	100
Rispetto dei tempi di lavoro		
1. Molto adeguata	1	5.0
2. Abbastanza adeguata	18	90.0
3. Poco adeguata	1	5.0
TOTALE	20	100
Frequenza delle riunioni di lavoro		
1. Molto adeguata	1	5.0
2. Abbastanza adeguata	16	80.0
3. Poco adeguata	3	15.0
TOTALE	20	100

Facendo un bilancio complessivo, come valuta il lavoro del CORP nei confronti degli altri gruppi di lavoro

	1. Componente CORP	
	N.	%
Nomina referenti in base a competenze tecniche		
1. Molto adeguato	6	30.0
2. Abbastanza adeguato	13	65.0
3. Poco adeguato	1	5.0
TOTALE	20	100
Nomina referenti in base a capacità coord. e org.		
1. Molto adeguato	2	10.0
2. Abbastanza adeguato	15	75.0
3. Poco adeguato	3	15.0
TOTALE	20	100
Attribuzione formale dei ruoli		
1. Molto adeguato	1	5.0
2. Abbastanza adeguato	8	40.0
3. Poco adeguato	10	50.0
4. Per nulla adeguato	1	5.0
TOTALE	20	100
Supporto alla realizzazione linee		
1. Molto adeguato	1	5.0
2. Abbastanza adeguato	11	55.0
3. Poco adeguato	8	40.0
TOTALE	20	100
Coinvolgimento dei referenti tecnici		
2. Abbastanza adeguato	15	75.0
3. Poco adeguato	4	20.0
4. Per nulla adeguato	1	5.0
TOTALE	20	100
Valutazione attività svolte a livello regionale		
1. Molto adeguato	1	5.0
2. Abbastanza adeguato	12	60.0
3. Poco adeguato	5	25.0
4. Per nulla adeguato	2	10.0
TOTALE	20	100

Oltre a membro del CORP, vuole fare un bilancio complessivo sull'attività di referente di

	1. Componente CORP	
	N.	%
Non risponde	17	85.0
La sovrapposizione tra programmazione PRP e programmazione settoriale è uno dei problemi più grossi che fa sentire come un duplicato il PRP	1	5.0
Non positivo. Non sono stato sufficientemente supportato dal settore regionale. I colleghi che lavorano quotidianamente sulla mia linea progettuale, non ritengono centrali le elaborazioni del CORP, rispetto altri tavoli decisionali.	1	5.0
Sicurezza domestica. Alcune attività sono state abbastanza distribuite sul territorio regionale, altre no. Troppo è lasciato all'iniziativa e alla volontà dei singoli, mi pare che manchi un mandato forte ed un sostegno della Regione alle attività.	1	5.0
TOTALE	20	100

Il PRP ha favorito il raccordo tra il livello regionale e quello locale in termini di:

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Coinvolgimento nella progettazione						
1. Molto	3	20.0	10	16.1	13	16.9
2. Abbastanza	9	60.0	25	40.3	34	44.2
3. Poco	3	20.0	24	38.7	27	35.1
4. Per nulla	.	.	2	3.2	2	2.6
5. Non risponde	.	.	1	1.6	1	1.3
TOTALE	15	100	62	100	77	100
Gestione condivisa degli interventi						
1. Molto	2	13.3	6	9.7	8	10.4
2. Abbastanza	7	46.7	25	40.3	32	41.6
3. Poco	6	40.0	25	40.3	31	40.3
4. Per nulla	.	.	5	8.1	5	6.5
5. Non risponde	.	.	1	1.6	1	1.3
TOTALE	15	100	62	100	77	100
Ottimizzazione delle risorse						
1. Molto	.	.	3	4.8	3	3.9
2. Abbastanza	10	66.7	24	38.7	34	44.2
3. Poco	5	33.3	27	43.5	32	41.6
4. Per nulla	.	.	7	11.3	7	9.1
5. Non risponde	.	.	1	1.6	1	1.3
TOTALE	15	100	62	100	77	100

Rispetto all'organizzazione del suo lavoro, quanto il PRP ha influito sui seguenti aspetti:

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Identificazione chiara della leadership								
1. Molto	4	26.7	7	11.3	35	21.9	46	19.4
2. Abbastanza	6	40.0	23	37.1	77	48.1	106	44.7
3. Poco	5	33.3	28	45.2	35	21.9	68	28.7
4. Per nulla	.	.	4	6.5	12	7.5	16	6.8
5. Non risponde	1	0.6	1	0.4
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Creazione di alleanze con realtà non sanitarie								
1. Molto	4	26.7	7	11.3	32	20.0	43	18.1
2. Abbastanza	9	60.0	33	53.2	62	38.8	104	43.9
3. Poco	2	13.3	18	29.0	51	31.9	71	30.0
4. Per nulla	.	.	4	6.5	15	9.4	19	8.0
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Reti formali tra i servizi delle ASL								
1. Molto	5	33.3	11	17.7	29	18.1	45	19.0
2. Abbastanza	5	33.3	31	50.0	75	46.9	111	46.8
3. Poco	5	33.3	18	29.0	43	26.9	66	27.8
4. Per nulla	.	.	2	3.2	12	7.5	14	5.9
5. Non risponde	1	0.6	1	0.4
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Reti informali tra operatori								
1. Molto	2	13.3	9	14.5	36	22.5	47	19.8
2. Abbastanza	10	66.7	37	59.7	72	45.0	119	50.2
3. Poco	3	20.0	13	21.0	40	25.0	56	23.6
4. Per nulla	.	.	3	4.8	9	5.6	12	5.1
5. Non risponde	3	1.9	3	1.3
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100

Quanto il PRP è stato sostenibile in termini di:

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Lavoro in gruppi multidisciplinari								
1. Molto	5	33.3	6	9.7	27	16.9	38	16.0
2. Abbastanza	9	60.0	35	56.5	80	50.0	124	52.3
3. Poco	1	6.7	19	30.6	45	28.1	65	27.4
4. Per nulla	.	.	2	3.2	5	3.1	7	3.0
5. Non risponde	3	1.9	3	1.3
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Lavoro in gruppi multisettoriali della sanità								
1. Molto	2	13.3	7	11.3	18	11.3	27	11.4
2. Abbastanza	9	60.0	36	58.1	88	55.0	133	56.1
3. Poco	4	26.7	16	25.8	47	29.4	67	28.3
4. Per nulla	.	.	3	4.8	6	3.8	9	3.8
5. Non risponde	1	0.6	1	0.4
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Lavoro interistituzionale								
1. Molto	2	13.3	3	4.8	12	7.5	17	7.2
2. Abbastanza	9	60.0	29	46.8	57	35.6	95	40.1
3. Poco	3	20.0	20	32.3	79	49.4	102	43.0
4. Per nulla	1	6.7	8	12.9	9	5.6	18	7.6
5. Non risponde	.	.	2	3.2	3	1.9	5	2.1
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Lavoro secondo obiettivi predefiniti								
1. Molto	3	20.0	5	8.1	41	25.6	49	20.7
2. Abbastanza	11	73.3	44	71.0	88	55.0	143	60.3
3. Poco	1	6.7	11	17.7	24	15.0	36	15.2
4. Per nulla	.	.	2	3.2	1	0.6	3	1.3
5. Non risponde	6	3.8	6	2.5
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Risorse economiche								
1. Molto	7	4.4	7	3.0
2. Abbastanza	3	20.0	16	25.8	34	21.3	53	22.4
3. Poco	8	53.3	26	41.9	84	52.5	118	49.8
4. Per nulla	4	26.7	20	32.3	32	20.0	56	23.6
5. Non risponde	3	1.9	3	1.3
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Risorse umane								
1. Molto	16	10.0	16	6.8
2. Abbastanza	7	46.7	25	40.3	55	34.4	87	36.7
3. Poco	8	53.3	29	46.8	70	43.8	107	45.1
4. Per nulla	.	.	8	12.9	17	10.6	25	10.5
5. Non risponde	2	1.3	2	0.8
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Disponibilità di tempo								
1. Molto	13	8.1	13	5.5
2. Abbastanza	6	40.0	25	40.3	52	32.5	83	35.0
3. Poco	9	60.0	28	45.2	81	50.6	118	49.8
4. Per nulla	.	.	9	14.5	13	8.1	22	9.3
5. Non risponde	1	0.6	1	0.4
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100

Quanto il PRP ha favorito interventi basati su:

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Prove di efficacia						
1. Molto	4	26.7	6	9.7	10	13.0
2. Abbastanza	5	33.3	31	50.0	36	46.8
3. Poco	5	33.3	23	37.1	28	36.4
4. Per nulla	1	6.7	2	3.2	3	3.9
TOTALE	15	100	62	100	77	100
Buone pratiche						
1. Molto	5	33.3	7	11.3	12	15.6
2. Abbastanza	7	46.7	40	64.5	47	61.0
3. Poco	2	13.3	12	19.4	14	18.2
4. Per nulla	1	6.7	1	1.6	2	2.6
5. Non risponde	.	.	2	3.2	2	2.6
TOTALE	15	100	62	100	77	100

La modalità di lavoro per linee progettuali è stata efficace rispetto a:

	2. Referente tecnico linee progettuali	
	N.	%
Suddivisione dei ruoli		
1. Molto	4	26.7
2. Abbastanza	8	53.3
3. Poco	3	20.0
TOTALE	15	100
Attribuzione dei compiti		
1. Molto	3	20.0
2. Abbastanza	10	66.7
3. Poco	2	13.3
TOTALE	15	100
Rispetto dei tempi di esecuzione del lavoro		
1. Molto	3	20.0
2. Abbastanza	11	73.3
3. Poco	1	6.7
TOTALE	15	100
Coinvolgimento di tutte le realtà		
1. Molto	1	6.7
2. Abbastanza	11	73.3
3. Poco	3	20.0
TOTALE	15	100
Attribuzione funzioni a realtà al punto precedente		
1. Molto	2	13.3
2. Abbastanza	9	60.0
3. Poco	4	26.7
TOTALE	15	100

RICADUTE SUL PROPRIO LAVORO

Il PRP ha introdotto nuove modalità di lavoro

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. No	5	33.3	25	40.3	74	46.3	104	43.9
2. Sì	10	66.7	36	58.1	84	52.5	130	54.9
3. Non risponde	.	.	1	1.6	2	1.3	3	1.3
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100

Quali?

Le distribuzioni percentuali superano 100 perché sono possibili più risposte

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N. risposte	%	N. risposte	%	N. risposte	%	N. risposte	%
Il lavoro in gruppi multidisciplinari	10	66.7	33	53.2	69	43.1	112	47.3
Il lavoro in gruppi multisettoriali sanità	10	66.7	32	51.6	69	43.1	111	46.8
Il lavoro interistituzionale	10	66.7	20	32.3	49	30.6	79	33.3
Il lavoro per obiettivi predefiniti	8	53.3	31	50.0	83	51.9	122	51.5
Il riferimento a prove di efficacia	7	46.7	25	40.3	63	39.4	95	40.1
Il riferimento alle buone pratiche	9	60.0	33	53.2	78	48.8	120	50.6
La valutazione come elemento di progettazione	10	66.7	30	48.4	71	44.4	111	46.8
Altro	1	6.7	3	4.8	4	2.5	8	3.4

Il PRP ha introdotto nuove modalità di lavoro: specificazione altro

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Burnout. Perché è difficilissimo conciliare le attività più istituzionali ovvero le "prestazioni" che assorbono il 100% del tempo lavorativo richiesto dal servizio, con il lavoro per obiettivi che è ritenuto "un in più". Dai colleghi "pari" e dai responsabili. Nella mia realtà lavorativa.	1	25.0	1	12.5
Creazione rete territoriale con associazioni ed altri enti di riferimento sul problema (es. ACI e motorizzazione civile per progetti prevenzione incidenti stradali).	1	25.0	1	12.5
Il PLP è stato reso noto a giugno inoltrato e questo ha comportato difficoltà nella strutturazione di un lavoro multidisciplinare per la mancanza del tempo necessario a costruire reti di alleanze; è stato necessario effettuare una programmazione per il raggiungimento a fine anno degli obiettivi che, ove non noti in precedenza, ha comportato un aggravio dei carichi di lavoro e una distribuzione non ottimale degli stessi nel corso dell'anno.	1	25.0	1	12.5

La condivisione di informazioni fra operatori di diversa appartenenza e formazione	1	100	1	12.5
Piuttosto che essere stato il PRP ad introdurre nuove modalità di lavoro, penso siano state le nuove modalità di lavoro, già comunque nate negli ultimi tempi, a trovare una loro sintesi nel PRP	.	.	1	33.3	.	.	1	12.5
Integrazione dei servizi delle tre ASL accorpate nel 2009, anche perchè più o meno il lavoro dei PLP è iniziato poco dopo l'accorpamento	.	.	1	33.3	.	.	1	12.5
la possibilità di partecipare direttamente al gruppo di lavoro locale sugli stili di vita ha permesso di conoscere tutti i servizi che si occupano di promozione della salute facilitando la possibilità di progettazione di nuovi interventi in quanto si può prevedere quali potrebbero essere le risorse interne alla ASL quando si inizia un nuovo progetto, ottimizzando così tempi e risorse umane ed economiche	1	25.0	1	12.5
le modalità operative riferite ai punti 4-5-6-7 venivano già attuate in alcuni ambiti e sono stati estesi ad ambiti intersettoriali	.	.	1	33.3	.	.	1	12.5
TOTALE	1	100	3	100	4	100	8	100

Quanto il PRP/PLP ha influito sui seguenti aspetti:

	2. Referente tecnico linee progettuali		3. Componente coordinamento		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Sviluppo di competenze								
1. Molto	3	20.0	7	11.3	28	17.5	38	16.0
2. Abbastanza	10	66.7	35	56.5	82	51.3	127	53.6
3. Poco	2	13.3	18	29.0	41	25.6	61	25.7
4. Per nulla	.	.	2	3.2	8	5.0	10	4.2
5. Non risponde	1	0.6	1	0.4
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Ridefinizioni priorità di intervento								
1. Molto	1	6.7	4	6.5	16	10.0	21	8.9
2. Abbastanza	9	60.0	34	54.8	77	48.1	120	50.6
3. Poco	5	33.3	19	30.6	56	35.0	80	33.8
4. Per nulla	.	.	5	8.1	9	5.6	14	5.9
5. Non risponde	2	1.3	2	0.8
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100
Allocazione delle risorse								
1. Molto	1	6.7	1	1.6	12	7.5	14	5.9
2. Abbastanza	3	20.0	12	19.4	42	26.3	57	24.1
3. Poco	6	40.0	38	61.3	76	47.5	120	50.6
4. Per nulla	5	33.3	11	17.7	28	17.5	44	18.6
5. Non risponde	2	1.3	2	0.8
TOTALE	15	100	62	100	160	100	237	100

PERCEZIONE IMPATTO SULLA SALUTE

Quanto ritiene che il PRP abbia risposto ai bisogni di salute della popolazione

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. Molto	1	5.0	3	20.0	2	3.2	17	10.6	23	8.9
2. Abbastanza	14	70.0	11	73.3	38	61.3	106	66.3	169	65.8
3. Poco	4	20.0	1	6.7	16	25.8	33	20.6	54	21.0
4. Per nulla	4	6.5	4	2.5	8	3.1
5. Non risponde	1	5.0	.	.	2	3.2	.	.	3	1.2
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

Quanto il PRP contribuisce al miglioramento dello stato di salute della popolazione

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. Molto	2	10.0	1	6.7	6	9.7	21	13.1	30	11.7
2. Abbastanza	11	55.0	9	60.0	38	61.3	99	61.9	157	61.1
3. Poco	6	30.0	5	33.3	14	22.6	37	23.1	62	24.1
4. Per nulla	4	6.5	3	1.9	7	2.7
5. Non risponde	1	5.0	1	0.4
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

INFORMAZIONI SUI PARTECIPANTI

Linee di attività progettuale alle quali si è partecipato

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N. risposte	%	N. risposte	%	N. risposte	%	N. risposte	%	N. risposte	%
Prevenzione incidenti stradali	3	15.0	7	46.7	21	33.9	40	25.0	71	27.6
Prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro	2	10.0	4	26.7	10	16.1	17	10.6	33	12.8
Prevenzione delle malattie professionali	2	10.0	4	26.7	9	14.5	11	6.9	26	10.1
Prevenzione degli incidenti domestici	2	10.0	5	33.3	18	29.0	41	25.6	66	25.7
Prevenzione delle malattie infettive prevenibili con vaccino	3	15.0	2	13.3	17	27.4	26	16.3	48	18.7
Prevenzione delle malattie e infezioni correlate all'assistenza	1	5.0	1	6.7	13	21.0	15	9.4	30	11.7
Prevenzione delle malattie infettive in assenza di vaccinazioni	5	25.0	3	20.0	27	43.5	32	20.0	67	26.1
Prevenzione dei rischi in ambienti di vita	5	25.0	4	26.7	24	38.7	55	34.4	88	34.2
Sicurezza alimentare	5	25.0	1	6.7	22	35.5	40	25.0	68	26.5
Sorveglianze di popolazione	6	30.0	2	13.3	16	25.8	28	17.5	52	20.2
Promozione di stili di vita salutari vita e lavoro	9	45.0	6	40.0	31	50.0	74	46.3	120	46.7
Percorsi di prevenzione nel setting sanitario	4	20.0	4	26.7	17	27.4	28	17.5	53	20.6
Promozione di stili di vita salutari nel setting scuola	8	40.0	5	33.3	25	40.3	70	43.8	108	42.0
Screening oncologici	2	10.0	1	6.7	12	19.4	9	5.6	24	9.3
Registro tumori Piemonte	4	20.0	1	6.7	7	11.3	5	3.1	17	6.6
Modello assistenziale gestione integrata diabete	2	10.0	3	20.0	8	12.9	7	4.4	20	7.8

Fascia di età

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1. Fino a 39 anni	1	5.0	.	.	1	1.6	3	1.9	5	1.9
2. Da 40 a 49 anni	.	.	3	20.0	5	8.1	39	24.4	47	18.3
3. 50 anni e più	19	95.0	12	80.0	56	90.3	116	72.5	203	79.0
4. Non risponde	2	1.3	2	0.8
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

Ente di appartenenza

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Non risponde	2	3.2	1	0.6	3	1.2
ARPA	1	5.0	1	0.4
ASL AL	1	5.0	1	6.7	5	8.1	14	8.8	21	8.2
ASL AT	2	10.0	1	6.7	7	11.3	25	15.6	35	13.6
ASL BI	1	5.0	7	4.4	8	3.1
ASL CN1	2	10.0	.	.	5	8.1	4	2.5	11	4.3
ASL CN2	1	5.0	1	6.7	5	8.1	8	5.0	15	5.8
ASL NO	.	.	1	6.7	7	11.3	19	11.9	27	10.5
ASL TO1	2	10.0	.	.	3	4.8	8	5.0	13	5.1
ASL TO2	5	3.1	5	1.9
ASL TO3	2	10.0	5	33.3	9	14.5	37	23.1	53	20.6
ASL TO4	2	10.0	3	20.0	9	14.5	17	10.6	31	12.1
ASL TO5	1	5.0	.	.	1	1.6	6	3.8	8	3.1
ASL VC	2	10.0	1	6.7	6	9.7	3	1.9	12	4.7
ASL VCO	1	5.0	.	.	3	4.8	3	1.9	7	2.7
ASO CTO-CRF-M.ADELAIDE - TORINO	1	0.6	1	0.4
ASO S. GIOV. BATTISTA MOLINETTE - TORINO	1	5.0	2	1.3	3	1.2
Regione Piemonte	.	.	2	13.3	2	0.8
Università del Piemonte orientale	1	5.0	1	0.4
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

Servizio di appartenenza

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Non risponde	1	5.0	1	6.7	2	3.2	.	.	4	1.6
Altro	5	25.0	5	33.3	10	16.1	26	16.3	46	17.9
Consutorio familiare	3	1.9	3	1.2
Distretto sanitario	14	8.8	14	5.4
Reparto ospedaliero	1	1.6	3	1.9	4	1.6
Rete epidemiologica regionale (CPO, SEPI Gru, SEREMI, SEPI NO...)	4	20.0	5	33.3	.	.	1	0.6	10	3.9
Sert	.	.	1	6.7	4	6.5	11	6.9	16	6.2
Servizi di alcologia	2	1.3	2	0.8
Servizi di diabetologia	2	1.3	2	0.8
Servizi di promozione ed educazione alla salute	2	10.0	1	6.7	11	17.7	9	5.6	23	8.9
Servizi di psicologia	2	1.3	2	0.8
Servizi di salute mentale	1	0.6	1	0.4
Sian	3	15.0	.	.	6	9.7	17	10.6	26	10.1
Sisp	3	15.0	1	6.7	16	25.8	37	23.1	57	22.2
Spresal	1	5.0	1	6.7	2	3.2	10	6.3	14	5.4
Svet	1	5.0	.	.	10	16.1	22	13.8	33	12.8
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

Servizio di appartenenza: specificazione altro

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Non risponde	2	40.0	2	7.7	4	8.7
DIREZIONE INTEGRATA DELLA PREVENZIONE	1	10.0	.	.	1	2.2
Dietetica e Nutrizione Clinica	1	3.8	1	2.2
Dipartimento di prevenzione	4	40.0	.	.	4	8.7
Direzione DP	1	3.8	1	2.2
Direzione Integrata della Prevenzione	1	3.8	1	2.2
Direzione integrata della prevenzione. Ufficio Qualità professionale	1	3.8	1	2.2
DoRS	.	.	1	20.0	1	2.2
Dors	1	10.0	.	.	1	2.2
Epidemiologia - UVOS	1	10.0	.	.	1	2.2
Laboratorio Analisi e Microbiologia	1	20.0	1	2.2
Medicina dello Sport	1	20.0	1	2.2
Presidio multizonale di profilassi e polizia veterinaria	1	3.8	1	2.2
Prevenzione Rischio Infettivo	1	3.8	1	2.2
Psichiatria	.	.	1	20.0	1	2.2
RADIODIAGNOSTICA E SCREENING MAMMOGRAFICO	1	3.8	1	2.2
RRF	2	7.7	2	4.3
Rischio Clinico e Rischio Infettivo	1	3.8	1	2.2
S.S. EPIDEMIOLOGIA	1	3.8	1	2.2
SC EVeSSV	1	3.8	1	2.2
SS Prevenzione Attiva UVOS	1	3.8	1	2.2
SS. Epidemiologia	1	10.0	.	.	1	2.2
Screening oncologici (è sintomatico che non esista nell'elenco predefinito!)	1	10.0	.	.	1	2.2
Screening oncologico	.	.	1	20.0	1	2.2
Ser. Tecnico della Prevenzione s	1	10.0	.	.	1	2.2
Servizio di dietologia clinica	1	3.8	1	2.2
Settore rischio infettivo	1	3.8	1	2.2
UNITA' VALUTAZ ORGANIZZ SCREENING	1	3.8	1	2.2
UVOS Screening	1	20.0	1	2.2
Unità Valutazione Organizzazione Screening Oncologici - Prevenzione Attiva	1	3.8	1	2.2
controllo infezioni	1	3.8	1	2.2
medicina dello sport	.	.	1	20.0	1	2.2
pediatria	1	3.8	1	2.2
pediatria di comunità	1	3.8	1	2.2
pqa d, r e sr	1	3.8	1	2.2
servizio dipendenze patologiche	1	3.8	1	2.2
settore prevenzione	.	.	1	20.0	1	2.2
sisp	1	3.8	1	2.2
vaccinazioni pediatriche dip. materno infantile	1	3.8	1	2.2
TOTALE	5	100	5	100	10	100	26	100	46	100

Incarico professionale

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Non risponde	.	.	1	6.7	2	3.2	4	2.5	7	2.7
Altro	3	15.0	3	20.0	16	25.8	22	13.8	44	17.1
Collaboratore professionale sanitario	.	.	1	6.7	1	1.6	23	14.4	25	9.7
Educatore	7	4.4	7	2.7
Medico	17	85.0	8	53.3	38	61.3	72	45.0	135	52.5
Psicologo	.	.	2	13.3	4	6.5	6	3.8	12	4.7
Tecnico della prevenzione	1	1.6	26	16.3	27	10.5
TOTALE	20	100	15	100	62	100	160	100	257	100

Incarico professionale: specificazione altro

	1. Componente CORP		2. Referente linee progettuali		3. Componente coordinamento PLP		4. Operatore sul campo		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Non risponde	2	66.7	2	66.7	.	.	2	9.1	6	13.6
Amministrativo	1	6.3	.	.	1	2.3
Assistente Sanitaria	1	4.5	1	2.3
Assistente amministrativo	1	6.3	.	.	1	2.3
Assistente sanitario	1	4.5	1	2.3
Biologo	1	6.3	.	.	1	2.3
Biostatistico	1	6.3	.	.	1	2.3
CPSE-assistente sanitario	1	6.3	.	.	1	2.3
Collaboratore amministrativo esperto	1	4.5	1	2.3
Coordinatore PLP	1	6.3	.	.	1	2.3
Direttore dipartimento di prevenzione	1	6.3	.	.	1	2.3
Infermiere Specialista Rischio Infettivo	1	4.5	1	2.3
Ingegnere Dirigente	1	6.3	.	.	1	2.3
LOGOPEDISTA	1	4.5	1	2.3
RePES	1	6.3	.	.	1	2.3
Veterinario	7	43.8	7	31.8	14	31.8
assistente sanitaria	2	9.1	2	4.5
assistente sanitario	1	4.5	1	2.3
coordinatore	1	4.5	1	2.3
cpse	1	4.5	1	2.3
dietista	1	33.3	1	4.5	2	4.5
dirigente professionale	1	4.5	1	2.3
funzionario	.	.	1	33.3	1	2.3
logopedista	1	4.5	1	2.3
TOTALE	3	100	3	100	16	100	22	100	44	100

